



# AS.PRO.LEGNO AMBIENTE

## Notizie

[www.legno-ambiente.it](http://www.legno-ambiente.it) mail: [info@legno-ambiente.it](mailto:info@legno-ambiente.it)

Sede Operativa: Via Trotti, 69 – 15121 ALESSANDRIA Tel. 0131254883



PEFC/18-22-05

*Circolare informativa agli associati dell'Associazione Regionale Produttori Legno e Ambiente del Piemonte  
N.1/21 – Aprile 2021*

### ASSEMBLEA AS.PRO.LEGNO AMBIENTE INTERESSANTI INDICAZIONI DALL'ASSEMBLEA

Si è tenuta il 13 febbraio scorso a Valmacca, nell'elegante Teatro Comunale, l'annuale Assemblea della nostra Associazione.

Nonostante le restrizioni legate al Covid-19, e nel rispetto di tutte le norme di sicurezza, grazie anche all'ampiezza della sala, che ha consentito di rispettare il distanziamento necessario, l'Assemblea ha avuto luogo con un buon successo di presenze.

Dopo i saluti e la relazione del Presidente e del Segretario sull'attività svolta, che hanno portato a conoscenza dell'Assemblea gli importanti progressi sul fronte della Certificazione PEFC, è stata la volta dei saluti del Presidente Regionale CIA, **Gabriele Carenini**, padrone di casa in quanto residente a Valmacca, che ha rimarcato come il prossimo periodo di programmazione europeo sia fortemente orientato alla sostenibilità ambientale, ed impegnerà le imprese agricole sui temi "green": le aziende agricole sono pronte, ma occorre che questo impegno, a favore della collettività, sia riconosciuto maggiormente in termini economici.

Il Presidente Regionale di Confagricoltura Piemonte, **Enrico Allasia**, ha condiviso l'analisi, e, applicandola al settore della pioppicoltura, ha auspicato che l'impegno ambientale delle aziende che certificano la gestione dei loro pioppeti venga riconosciuto in misura maggiore rispetto ad oggi, in quanto è un valore aggiunto che va a beneficio dei cittadini e dei consumatori.

La mattinata ha poi visto la relazione sempre interessante del **Dott. Pier Mario Chiarabaglio**, ricercatore del CREA di Casale, che ha messo in evidenza come la rivegetazione di terreni agricoli, tramite l'arboricoltura da legno, ed in particolare tramite la pioppicoltura, sia perfettamente in linea con gli obiettivi del "Green New Deal" promossi dall'Unione Europea, e come la pioppicoltura certificata possa fornire servizi ecosistemici che vanno al di là della semplice produzione di legname, spaziando dalla minor pressione sulle foreste, soprattutto tropicali, per il prelievo di legname, alla funzione di regolazione delle acque di piena dei

fiumi, alla funzione di filtro biologico per le acque inquinate fino alla fissazione di CO<sub>2</sub> atmosferica, con un'efficienza molto elevata. Senza dimenticare il mantenimento del paesaggio rurale e periferiale.

Passando a tematiche più "tecniche" il **Dott. Achille Giorelli**, sempre del CREA di Casale Monferrato, ha aggiornato sulle ultime novità in campo fitosanitario, con la revoca del Mancozeb che ha ridotto ulteriormente le armi a disposizione della difesa del pioppo, ormai ristretta, per il controllo della Bronzatura, alla sola Dodina, ed alla scelta di cloni resistenti (i cloni "MSA") in quanto, in prospettiva, sarà sempre più difficile controllare malattie e parassiti con metodi chimici, per quanto oculatamente utilizzati.

La novità della mattinata è stata poi la presenza del **Dott. Antonio Brunori**, Segretario Nazionale di PEFC Italia, massima autorità nel campo della certificazione forestale, che ha parlato dei crediti di sostenibilità a cui la nostra Associazione ha avuto accesso proprio grazie al suo lavoro di promozione verso aziende che migliorano la loro sostenibilità ambientale mediante il supporto alla pioppicoltura certificata. Ha spiegato quanto sia importante far conoscere al mondo esterno, ai cittadini e consumatori, il valore ecologico del pioppo, in modo da tradurre le buone pratiche che già adottiamo in un riconoscimento da parte della pubblica opinione. Occorre far comprendere al pubblico che il pioppo ha un ciclo breve, ma che il suo legno rinasce e rimane come prodotto legnoso (mobile, oggetto ecc..) nel tempo, sequestrando per svariati decenni il carbonio che la pianta ha assorbito per produrlo, ed in questo senso è una pianta fondamentale per l'ambiente e utilissima per tutte le politiche che puntano alla riduzione delle emissioni di anidride carbonica. I servizi ecosistemici che il pioppo può fornire sono questi, così come anche il turismo, per offrire a molti cittadini la bellezza dei nostri ambienti fluviali, in cui il pioppo è cultura e tradizione.

### BANDI PSR PIEMONTE APRE IL BANDO PER LA MECCANIZZAZIONE FORESTALE

La Regione Piemonte ha aperto un bando sull'Operazione 8.6.1. "Investimenti per incrementare il potenziale economico delle foreste e dei prodotti forestali". Si tratta di un bando che promuove l'acquisto di attrezzature forestali.

Il bando si rivolge a micro, piccole e medie imprese (e quindi non solo aziende agricole) che operano nel settore forestale.

Per poter essere ammessi al sostegno l'impresa deve avere sede nel territorio della Regione Piemonte: può avere una sede legale fuori dalla Regione Piemonte, ma deve avere almeno una sede secondaria ed unità locali (sedi operative) stabile sul territorio regionale da almeno un anno dalla data di pubblicazione del presente bando desunta dalla visura camerale; l'impresa deve avere codice ATECORI 02.10 o 02.20. Il richiedente deve inoltre essere regolarmente iscritto all'Albo delle Imprese Forestali del Piemonte; deve lavorare volumi di legname tondo al di sotto di 10.000 metri cubi all'anno, calcolato sulla media degli ultimi tre anni considerando legname abbattuto in proprio, acquistato (in piedi ed abbattuto) e lavorato per conto terzi.

#### INTERVENTI FINANZIABILI:

Sono ammessi interventi per l'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature idonee alla lavorazione, produzione e prima trasformazione dei prodotti legnosi secondo le seguenti tipologie:

#### 1. Acquisto di macchinari e attrezzature per il taglio e/o allestimento del legname:

Harvester	Processori
Teste abbattitrici	Teste per Processori
Trinciatrici forestali	Frese forestali
Cesoie forestali	Pinze forestali

#### 2. Acquisto di macchinari e attrezzature per il trasporto ed esbosco del legname:

Verricelli forestali	Canalette
Rimorchi forestali	Teleferiche forestali (anche singole parti – funi – carrello – torre ecc)
Trattori progettati specificatamente per uso forestale (ad esempio skidder, Forwarder)	Trattori agricoli allestiti a uso forestale
Bracci caricatori forestali	Sollevatori a braccio telescopico semoventi
Escavatori (senza attrezzatura da scavo)	

#### 3. Acquisto di macchinari connessi al trattamento e alla trasformazione della biomassa forestale ad uso energetico, agricolo e ambientale:

Cippatrici portate e semoventi	Pellettrici
Essiccatoi alimentati solo da fonti rinnovabili e legna (non ammesse alimentazione a combustibili fossili)	Impianti mobili per la produzione di travi e tavole
Sega legna, spaccalegna, sega-spacca combinati	Spacca legna
Macchinari per la produzione	Benne per cippato

di paleria	
Cassoni scarrabili e rimorchi specifici per il trasporto di cippato	Bancalatrici per legna da ardere o cippato
altre macchine/attrezzature specifiche per la filiera bosco-energia	

Sono spese ammissibili, oltre alle spese per l'acquisto delle attrezzature indicate sopra, anche:

- spese tecniche per professionisti
- le spese bancarie e legali, parcelle per consulenze legali, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria;
- spese sia per garanzie fideiussorie, che per garanzie finalizzate all'accesso al credito necessario per la realizzazione degli investimenti approvati;
- spese di informazione e pubblicità sul sostegno ottenuto
- spese preliminari sostenute per la certificazione di Gestione Forestale Sostenibile (es. PEFC, FSC), e di rilascio della certificazione da parte dell'organismo di certificazione solo in abbinamento all'acquisto di nuovi macchinari ed attrezzature.

f) spese preliminari sostenute per la certificazione di qualità dei combustibili legnosi di cui alla UNI ENISO 17225

#### SPESE NON FINANZIABILI:

Non sono ammessi al contributo:

- Acquisto di macchinari e attrezzature per la realizzazione del prodotto finito
- Acquisto di macchinari e attrezzature usati;
- Acquisto e installazione di impianti per la produzione di energia elettrica e/o termica;
- Acquisto di beni di consumo, DPI, motoseghe, attrezzi manuali, ecc..
- Acquisto di autocarri, carrelli e rimorchi per il trasporto stradale di macchine e attrezzature
- Acquisto di macchinari e attrezzature per la movimentazione del legname sul piazzale che operano esclusivamente presso la sede aziendale;
- Acquisto e installazione di apparecchiature informatiche (hardware) e programmi informatici (software);
- Interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria
- Interventi su fabbricati e infrastrutture logistiche;
- L'acquisto di mobili, attrezzature, arredamenti degli uffici e oggettistica di arredamento;
- Interventi realizzati prima della presentazione della domanda di aiuto;
- Interventi di viabilità silvopastorale e selvicolturali;
- Elaborazione di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti;
- Gli interventi che usufruiscono di altre sovvenzioni comunitarie, statali, o regionali o di altri enti per gli stessi scopi (regole di cumulo previste dall'art. 8 del reg. UE n. 702/2014).
- L'IVA, se recuperabile

#### CRITERI DI SELEZIONE:

I criteri di priorità premiano (il punteggio minimo per

l'accesso alla graduatoria è pari a 35 punti):

A) Caratteristiche del richiedente:

- Le aziende che sono iscritte all'Albo Imprese Forestali da almeno 1 anno;
- Investimenti con rapporto tra investimento e fatturato pari o inferiore a 1,5
- Le aziende che svolgono attività forestali da meno di 3 anni
- La disponibilità e gestione di una superficie forestale di almeno 100 ha, di cui almeno il 50% con funzione produttiva o produttiva-protettiva
- Utilizzazione, negli ultimi 5 anni, di pioppeti ed impianti di arboricoltura da legno su superfici di almeno 50 ha
- Coinvolgimento in altre misure di interesse forestale
- Gestione di superfici forestali o pioppeti
- Presenza, nell'ambito delle superfici gestite, di boschi soggetti a certificazione PEFC o FSC
- Possesso del certificato di catena di custodia
- Adozione di un sistema di qualità tracciabilità e sostenibilità dei combustibili legnosi
- Legna da ardere o cippato delle classi A1 e A1+

B) Qualificazione professionale

- Possesso di qualifica professionale di operatore forestale, in ingegneria naturalistica o treeclimbing

C) Tipologia di macchina

D) Impianti di Trasformazione

- Impianti mobili per la produzione di travi, tavole, pali
- Impianti per l'essiccazione della biomassa ad uso energetico
- Impianti per la produzione di cippato, cippatino, pellet

Le risorse disponibili ammontano a 3.000.000 €. Il contributo a fondo perduto è del 40%.

Il limite minimo di spesa è pari a 30.000 €, il massimo 500.000 €.

La scadenza di presentazione domande è fissata per il **2 luglio 2021**.



Con D.M 9219119 del 7 ottobre 2020 sono state approvate le linee guida per la definizione dei criteri minimi nazionali per l'esonero degli interventi compensativi conseguenti alla trasformazione del bosco, in attuazione dell'art. 8 del d.lgs. 34/2018.

Le Regioni, in base a quanto disposto dall'art. 8, comma 8 del d.lgs. 34/2018, hanno 180 giorni di tempo (a decorre dal 16.10.2020), per adeguare la propria normativa.

Il Piemonte ha disciplinato la materia con art. 19, comma 7 della l.r. 4/2009 che si riporta:

*“La compensazione di cui al comma 4 non è dovuta per gli interventi di trasformazione delle aree boscate:*

- a) interessanti superfici inferiori ai cinquecento metri quadrati;*
- b) finalizzati alla conservazione del paesaggio o al ripristino degli habitat di interesse comunitario, se previste dagli strumenti di gestione o pianificazione di dettaglio vigenti;*
- c) volti al recupero a fini produttivi per l'esercizio dell'attività agro-pastorale svolte da coltivatori diretti e da imprenditori agricoli singoli o associati, di boschi di neoformazione insediatisi su ex coltivi, prati e pascoli abbandonati da non oltre trent'anni;*
- d) per la realizzazione o adeguamento di opere di difesa dagli incendi, di opere pubbliche di difesa del suolo, se previsti dagli strumenti di gestione o pianificazione di dettaglio vigenti. “*

La casistica individuata dalla norma piemontese è contemplata nel DM e dunque non richiede un adeguamento per essere valida.

Fa eccezione la fattispecie prevista dalla lettera b) dell'art. 19, comma 7, riferita "gli interventi finalizzati alla conservazione del paesaggio" che, non essendo contemplata dal DM 7 ottobre, sarà implicitamente superata a far data dal 16/4/2021 (ultima autorizzazione paesaggistica ammissibile 15/4/2021).



La Giunta regionale con deliberazione n. 4-3018 del 26/03/2021 ha aggiornato le precedenti disposizioni della d.g.r. n. 23-4637 sulle trasformazioni del bosco.

Le nuove disposizioni entreranno in vigore il 1 maggio 2021 e le novità rispetto alla precedente versione riguardano:

- la base di calcolo per definire il valore economico del bosco oggetto di trasformazione: l'importo base scende da 15.000 a 10.000 euro ad ettaro;
- le modalità di pagamento di compensazioni e cauzioni con PiemontePay, che non rendono necessario allegare le ricevute di pagamento all'autocertificazione, da presentare 30 giorni prima di iniziare i lavori;
- le indicazioni precise per l'utilizzo dell'elenco dei siti idonei per le compensazioni da parte di privati e da parte della Regione Piemonte, nonché per il calcolo del valore economico di boschi oggetto di trasformazione che risultano suddivisi in più corpi;
- il generale adeguamento delle definizioni al d.lgs. 34/2018 e l'eliminazione dei riferimenti normativi obsoleti al d. lgs. 227/01.

---

---

## CERTIFICAZIONE PEFC

### AL VIA L'ITER DI REVISIONE DEGLI STANDARD DI CERTIFICAZIONE

---

---

PEFC ha avviato l'iter per la revisione degli standard di certificazione.

Gli standard PEFC vanno rivisti e approvati ogni 5 anni, questo perché uno dei principi del PEFC è il miglioramento continuo delle garanzie e degli standard.

Nell'attuale processo di revisione, come nei tre precedenti momenti consultativi pubblici (2003, 2009 e 2015), l'evoluzione e il miglioramento degli standard gestionali sono un passaggio cruciale per la credibilità e la trasparenza del sistema di certificazione PEFC.

Per questo motivo, la documentazione di partenza (standard attualmente in vigore per gli ambiti delle foreste e delle piantagioni) e i documenti prodotti dai vari Gruppi e sotto-gruppi di Lavoro sono liberamente accessibili e consultabili al link: <https://www.pefc.it/cosa-facciamo/revisione-degli-standard-di-pefc-italia/revisione-degli-standard-pefc-italia>.

Per quanto riguarda lo standard riferito alla pioppicoltura (che sarà oggetto di un gruppo di lavoro dedicato), uno degli aspetti più importanti sarà l'aggiornamento del disciplinare tecnico, a causa delle numerose revoche di principi attivi che in questi anni ci sono state, e che hanno limitato di molto la scelta dei fitofarmaci utilizzabili, non sempre purtroppo secondo criteri di sostenibilità.

La nostra Associazione partecipa a questo processo, che si concretizza in una serie di incontri (per ora solo in videoconferenza) tra tutti gli stakeholder al fine di discutere sulle "regole del gioco" per renderle più sostenibili e per aggiornare l'impegno per una gestione più attenta

---

---

## DIFESA FITOSANITARIA

### ANCHE IL MANCOZEB ESCE DI SCENA

---

---

La Commissione europea ha emanato il regolamento (UE) n. 2020/2087 che stabilisce il mancato rinnovo della sostanza attiva **MANCOZEB** in quanto i criteri di approvazione stabiliti all'articolo 4 del regolamento (CE) n. 117/2009 non sono soddisfatti.

In particolare la Commissione ha ritenuto necessario non rinnovare l'approvazione della sostanza attiva mancozeb

in considerazione della classificazione della sostanza attiva quale tossica per la riproduzione.

A decorrere dal 1 febbraio 2021 sono revocate tutte le autorizzazioni all'immissione in commercio rilasciate su territorio nazionale di prodotti fitosanitari contenenti la sostanza attiva mancozeb.

La commercializzazione da parte dei rivenditori e/o distributori autorizzati è consentita fino al 4 luglio 2021.

L'impiego dei prodotti fitosanitari revocati da parte degli utilizzatori finali è consentito non oltre il 4 gennaio 2022.

Di fatto quindi i prodotti a base di mancozeb si potranno utilizzare in pioppeto solo più questa stagione: si consiglia pertanto di non acquistare quantità di prodotto eccessive rispetto all'utilizzo annuale, in quanto non potranno più essere utilizzate il prossimo anno.

Dal punto di vista tecnico, come già rimarcato dal Dott. Giorcelli nell'Assemblea dell'Associazione a Valmacca, l'alternativa rimasta è l'utilizzo di Dodina.

I prodotti commerciali attualmente presenti in Italia e registrati su pioppo sono i seguenti:

PRODOTTO	N. REG.
DODIPREV 400 SC	11045
EFUZIN 400 SC	12625
FLOXY 400 SC	15201
FULLDINA 400 SC	15618
FUNGIDINA 400 SC	11525
SEPRADINA 400 SC	11523
SYLLIT 65	3412
SYLLIT 400 SC	9148
SYLLIT 544 SC	15748
SYLLIT FLO	7369
VENTUREX 400 SC	11908
VIC 400 SC	4264

Essendo la Dodina un prodotto ad azione citotropica, è utile tardare un po' (10-15 giorni) rispetto all'uso del mancozeb, l'epoca del primo intervento, attendendo l'eventuale comparsa delle prime puntinature sulle foglie.

**L'Associazione è a disposizione per l'adesione alla Certificazione della Gestione Sostenibile dei Pioppeti secondo lo schema PEFC: è un modo per qualificare maggiormente la propria azienda, per valorizzare le proprie produzioni e per accedere più facilmente e con maggior profitto ai bandi Piemontese e Lombardo sulla Pioppicoltura.**

**Rivolgersi al Segretario per ogni informazione al n. 3913760623 – mail [info@legno-ambiente.it](mailto:info@legno-ambiente.it)**